

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - FOIC81500Q

IC GAMBETTOLA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FOIC81500Q	Medio Alto
FOEE81501T	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto
V D	Alto
V E	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FOIC81500Q	0.9	0.9	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FOIC81500Q	1.8	0.7	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FOIC81500Q	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Un contesto che offre opportunità lavorative nelle cooperative agro alimentari, raccolta riciclaggio del rottame, artigiani dei vari settori. Pertanto essendo in un territorio con condizioni economiche in genere discrete l'ambiente socio culturale risulta medio -alto . Per le opportunità di lavoro sul territorio il flusso migratorio è consistente e continuo.	I genitori essendo spesso fuori per lavoro richiedono un tempo scuola lungo per sopperire alla loro assenza. Inoltre il flusso migratorio continuo comporta per la scuola una presa di consapevolezza per far fronte alle difficoltà legate all'integrazione di questi alunni.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Pur dinnanzi a un contesto medio - alto la crisi economica ha creato anche nel nostro ambiente casi di disoccupazione, che possono indurre a situazioni economicamente svantaggiate. La scuola però, grazie ai vari contributi di Comune, Provincia e altri enti locali, riesce a sostenere gli alunni in difficoltà, sia nei servizi che nella progettualità didattica.	La presenza di un alto tasso di immigrazione costante e molto spesso durante l'anno scolastico impone una limitazione nelle possibilità di attuare percorsi didattici volti all'alfabetizzazione e all'accoglienza degli alunni non italiani o comunque in situazione di disagio.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5,4	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	45,9	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	48,6	34,4	21,4
Situazione della scuola: FOIC81500Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	81,1	71,1	77,5
	Totale adeguamento	18,9	28,9	22,4
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le strutture scolastiche (4 plessi di scuola dell'infanzia, un plesso di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria) sono discrete , anche se necessitano di adeguamenti e migliorie. La nostra scuola ha un supporto finanziario discreto sia dalle famiglie che dai privati e dalle banche.	Nonostante il reddito familiare in media sia discreto, in taluni casi la situazione economica precaria, dovuta anche alla crisi, costituisce un vincolo per lo svolgimento di alcune attività didattiche in cui è richiesto il contributo delle famiglie (gite, visite ai musei, spettacoli teatrali, laboratori creativi artistici ...). Inoltre è da segnalare lo stato obsoleto della maggior parte degli strumenti in uso nella scuola, nello specifico si pensa ai computer sia di classe sia dei laboratori di informatica. Il numero delle LIM presenti appare insufficiente (15 in un istituto di 26 classi alla primaria e 15 classi alla secondaria), per garantire una didattica innovativa.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FOIC81500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FOIC81500Q	103	81,7	23	18,3	100,0
- Benchmark*					
FORLI'	3.934	82,4	838	17,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FOIC81500Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FOIC81500Q	7	6,8	31	30,1	30	29,1	35	34,0	100,0
- Benchmark*									
FORLÌ	92	2,3	827	21,0	1.423	36,2	1.592	40,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FOIC81500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FOIC81500Q	7,7	92,3	100,0

Istituto:FOIC81500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FOIC81500Q	44,4	55,6	100,0

Istituto:FOIC81500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FOIC81500Q	84,0	16,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FOIC81500Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOIC81500Q	15	17,0	14	15,9	16	18,2	43	48,9
- Benchmark*								
FORLI'	533	14,7	761	21,0	888	24,5	1.437	39,7
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FORLI'	42	75,0	-	0,0	14	25,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,4	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	51,4	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	8,1	1,1	1,5
	Più di 5 anni	35,1	54,3	67,7
Situazione della scuola: FOIC81500Q	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	54,1	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,7	6,1	8,8
	Più di 5 anni	18,9	23,1	29,3
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La buona partecipazione di oltre il 50% del corpo docente alle commissioni di Istituto mostra l'alto livello di collaborazione e corresponsabilità dei singoli insegnanti all'amministrazione del sistema scuola.</p> <p>Notevoli sono i progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa, in cui si mostra impegnata la quasi totalità del corpo docente.</p> <p>Quasi il 50% dei docenti è permanente da più di dieci anni nell'I.C. e questa stabilità assicura una notevole continuità didattica.</p>	<p>Il tasso di assenze di docenti residenti in altre regioni limita in alcuni casi il regolare svolgimento delle attività didattiche in relazione alle sostituzioni dei docenti stessi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FOIC81500Q	117	98,3	114	100,0	100	100,0	118	100,0	111	100,0
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	3.676	99,6	3.700	99,9	3.536	99,9	3.577	99,9	3.505	99,9
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
FOIC81500Q	114	97,4	101	96,2
- Benchmark*				
FORLÌ CESENA	3.464	96,3	3.394	97,6
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FOIC81500Q	38	26	19	17	6	2	35,2	24,1	17,6	15,7	5,6	1,9
- Benchmark*												
FORL' CESENA	978	971	804	570	168	49	27,6	27,4	22,7	16,1	4,7	1,4
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FOIC81500Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FOIC81500Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
FORLÌ CESENA	-	0,0	-	0,1	-	0,2	
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FOIC81500Q	4	3,5	4	3,6	-	0,0	2	1,7	1	0,9
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	65	1,8	61	1,7	34	1,0	54	1,5	43	1,2
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FOIC81500Q	2	1,7	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
FORLÌ CESENA	40	1,1	35	1,0	34	0,9	
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FOIC81500Q	-	0,0	2	1,8	-	0,0	6	5,4	2	1,8
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	122	3,4	111	3,1	85	2,5	100	2,9	75	2,2
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
FOIC81500Q	1	0,9	-	0,0	1	0,9
- Benchmark*						
FORLÌ CESENA	73	2,1	64	1,9	59	1,6
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza nella scuola primaria e secondaria di molteplici organizzazioni orarie consente la valorizzazione e la cura delle eccellenze fra alunni così come il sostegno personalizzato agli studenti con difficoltà.	Consistente è la percentuale di inserimenti di alunni (soprattutto stranieri) durante tutto l'arco dell'anno e ciò limita fortemente la proficuità e la continuità didattica sia a livello personale sia di gruppo classe. Nella scuola secondaria di I grado la scelta del tempo scuola antimeridiano è vincolata alla impossibilità di incrementare un tempo scuola a 36 ore (tempo prolungato) per la mancanza di organico. Il fatto che il tempo prolungato offra agli alunni quel "respiro aggiuntivo", che permette di recuperare ore di italiano (5) e di matematica (3), ambiti di conoscenza in cui i nostri ragazzi sono carenti rispetto agli studenti di altri paesi influisce su una diversificazione degli esiti fra il tempo antimeridiano e il tempo prolungato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli apprendimenti e la continuità di frequenza tra un grado scolastico e l'altro fornisce l'immagine di un IC, i cui alunni sono dotati di un profilo di rendimento medio-alto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FOIC81500Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,9	60,6	61,0			53,4	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,1	↔	↔	↔	-2,9	54,2	↔	↔	↔	-4,8
FOEE81501T	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE81501T - II A	61,7	↔	↔	↔	-1,8	51,2	↓	↓	↓	-5,8
FOEE81501T - II B	67,3	↑	↑	↑	3,9	51,8	↔	↓	↓	-5,2
FOEE81501T - II C	59,2	↓	↔	↓	-4,1	53,9	↔	↔	↓	-3,0
FOEE81501T - II D	54,5	↓	↓	↓	-8,8	60,8	↑	↑	↑	3,9
FOEE81501T - II E	60,2	↔	↔	↓	-3,1	55,8	↑	↑	↑	-1,2
		63,8	62,4	61,0			64,3	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,2	↑	↑	↑	2,6	67,5	↑	↑	↑	2,1
FOEE81501T	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE81501T - V A	65,9	↔	↑	↑	2,7	67,7	↑	↑	↑	2,2
FOEE81501T - V B	67,0	↑	↑	↑	3,7	62,9	↔	↓	↔	-2,6
FOEE81501T - V C	69,5	↑	↑	↑	6,4	76,3	↑	↑	↑	10,9
FOEE81501T - V D	64,9	↔	↑	↑	1,8	65,0	↔	↔	↑	-0,4
FOEE81501T - V E	62,9	↔	↔	↑	-0,2	65,1	↔	↔	↑	-0,4
		64,2	64,8	61,4			60,2	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,0	↔	↔	↑	0,0	58,6	↓	↓	↑	0,0
FOMM81501R	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FOMM81501R - III A	60,3	↓	↓	↓	0,0	49,0	↓	↓	↓	0,0
FOMM81501R - III B	64,3	↔	↔	↑	0,0	62,3	↑	↑	↑	0,0
FOMM81501R - III C	71,8	↑	↑	↑	0,0	66,6	↑	↑	↑	0,0
FOMM81501R - III D	61,3	↓	↓	↔	0,0	55,5	↓	↓	↓	0,0
FOMM81501R - III E	66,4	↑	↑	↑	0,0	56,9	↓	↓	↔	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FOEE81501T - II A	6	3	3	4	8	6	8	2	5	3
FOEE81501T - II B	2	6	2	6	8	5	9	3	5	2
FOEE81501T - II C	7	4	2	2	7	2	8	6	2	4
FOEE81501T - II D	6	1	0	3	6	4	4	0	0	8
FOEE81501T - II E	5	1	5	2	5	3	3	2	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOIC81500Q	25,0	14,4	11,5	16,3	32,7	19,4	31,1	12,6	16,5	20,4
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FOEE81501T - V A	3	1	6	3	6	3	3	5	3	5
FOEE81501T - V B	1	4	4	3	7	3	5	5	4	4
FOEE81501T - V C	0	4	3	6	8	0	2	3	6	9
FOEE81501T - V D	1	5	2	6	4	2	4	6	3	3
FOEE81501T - V E	2	3	6	4	3	4	2	1	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOIC81500Q	7,4	17,9	22,1	23,2	29,5	12,6	16,8	21,1	21,1	28,4
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FOMM81501R - III A	5	1	6	2	3	6	5	3	2	1
FOMM81501R - III B	5	2	5	3	9	4	5	2	3	10
FOMM81501R - III C	2	2	2	3	13	3	0	4	7	8
FOMM81501R - III D	4	6	3	3	6	5	6	3	3	5
FOMM81501R - III E	1	5	4	3	6	4	6	2	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOIC81500Q	16,3	15,4	19,2	13,5	35,6	21,2	21,2	13,5	18,3	26,0
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FOIC81500Q	3,0	97,0	3,7	96,3
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FOIC81500Q	2,4	97,6	8,8	91,2
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In quinta primaria e in uscita dalla secondaria di I grado gli alunni mostrano una buona rispondenza dinnanzi ad un metodo di valutazione esterna delle proprie competenze. L'analisi degli esiti e dei grafici mette in risalto un basso indice di variabilità fra le classi e una distribuzione equilibrata degli alunni nelle fasce di livello di rendimento. Infine, in generale, si può sostenere un buon grado di affidabilità riguardo i risultati delle prove, con una bassa percentuale di cheating.	La somministrazione delle prove Invalsi in seconda primaria di testi oggettivamente complessi impedisce a molti alunni di palesare l'effettivo stadio di sviluppo cognitivo. In generale le richieste delle prove Invalsi rivelano una discontinuità tra il percorso didattico dell'allievo svolto durante l'anno e le modalità di rilevazione degli apprendimenti propri dell'Invalsi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli studenti del nostro IC si pongono nelle prove di italiano e matematica al di sopra della media nazionale e delle scuole con background simile.
--

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF di istituto vengono contemplate le competenze di cittadinanza fin dalla scuola dell'infanzia e nei successivi ordini di scuola. Da una verifica, tramite un questionario proposto al corpo docente dell'IC emerge infatti che nella progettazione didattica sono contemplate sia le competenze sociali e civiche sia quelle personali legate alla capacità di orientarsi efficacemente nelle diverse situazioni. L'IC ha anche adottato già da anni (all'interno delle "Linee guida per la valutazione") criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	Anche se l'IC si è dato criteri precisi in merito, a volte si riscontrano da parte dei docenti interpretazioni troppo soggettive dei criteri di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

In generale si desume un buon atteggiamento degli alunni riguardo la convivenza, il rispetto dell'altro, delle diversità, così come delle regole. Esiste inoltre un "Protocollo dei criteri di interpretazione/valutazione del comportamento degli alunni per la scuola secondaria di 1° grado che l'Istituto comprensivo si è dato, insieme ai criteri più generali per la valutazione del comportamento/modo di vivere valevole per la scuola Primaria.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FOIC81500Q	6,6	9,0	28,5	14,7	22,8	18,7	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FOIC81500Q	54	58,1	39	41,9	93
FORLI' CESENA	2.194	69,8	951	30,2	3.145
EMILIA ROMAGNA	22.435	67,1	11.011	32,9	33.446
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FOIC81500Q	46	88,5	22	61,1
- Benchmark*				
FORLI' CESENA	1.972	91,8	692	75,7
EMILIA ROMAGNA	19.243	90,3	7.436	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da un'analisi compiuta su un campione di studenti in uscita dalla 5 ^a primaria (il numero degli studenti presi in esame corrisponde a quello di due classi, una a tempo pieno e l'altra a tempo normale) si evince una corrispondenza negli esiti riportati dagli stessi studenti al termine della 1 ^a classe di scuola secondaria di I grado. In particolare la differenza nelle medie dei voti riportati a fine primaria e fine primo anno della scuola secondaria di I grado non è superiore a 1 (su una valutazione espressa da 3 a 10).	Dall'anno scolastico preso come riferimento, si denota una minore corrispondenza fra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli studenti in uscita dalla dalla 3 ^a secondaria di I grado, rispetto alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur discostandosi, in parte, dal consiglio orientativo degli insegnanti in uscita dalla Scuola secondaria di I grado gli esiti degli studenti sono stati in generale buoni, dal momento che i casi di non ammissione alla classe successiva (nella scuola secondaria di II grado) sono stati molto contenuti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	13,3	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	13,3	39	29,3
	Alto grado di presenza	63,3	41,6	54,7
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	16,7	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	12,5	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	58,3	38,6	55,5
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:FOIC81500Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,3	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,3	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	46,7	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	53,3	23,7	29,3
Altro	Si	13,3	11,7	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:FOIC81500Q - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,5	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,5	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	70,8	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,2	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	45,8	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	45,8	20	28,3
Altro	No	8,3	12,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola primaria tiene conto del passaggio graduale degli allievi partendo da una impostazione pre-disciplinare per arrivare all'acquisizione delle conoscenze declinate nelle discipline. Tale percorso consolida una vera e propria alfabetizzazione culturale basandosi su una scelta curricolare. Per la scuola secondaria si è scelto un approccio curricolare verticale al fine di garantire a tutti le competenze attese e contribuire a far emergere potenzialità, talenti e creatività. Diversi sono i progetti a sistema presenti nel P.O.F. e attuati in modo continuativo dal nostro istituto comprensivo. Inoltre, soprattutto nella scuola primaria la quasi totalità dei team sviluppano progetti annuali/pluriennali che investono diversi campi artistico - espressivo (teatro, musica, arte, motoria, movimento-corpo...)	Una tale corposità curricolare non sempre tiene conto dei tempi di ogni singolo alunno e della notevole percentuale di presenze all'interno delle classi di bambini stranieri, alunni che necessitano di tempi più lunghi per apprendere, BES e DSA, per i quali gli insegnanti sono tenuti a preparare piani di studio personalizzati.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30	43,1	36
	Alto grado di presenza	36,7	27,6	33,9
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,2	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	41,7	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	16,7	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	37,5	32,9	37,4
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FOIC81500Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,3	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,3	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	60	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,7	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	40	35,7	42,2
Altro	Si	10	7,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FOIC81500Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	66,7	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	50	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	54,2	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,2	55,3	53
Altro	Si	4,2	5,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La programmazione didattica comune avviene periodicamente per team e/o classi parallele nella scuola primaria e per dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria. Il team docente sceglie l'argomento su cui lavorare per un periodo e si progetta a livello interdisciplinare, analizzando costantemente l'andamento in base al feed-back e si revisiona la progettazione adattandola al gruppo classe. Notevole si presenta lo scambio e condivisione di idee e materiale tra colleghi.	Nella scuola secondaria di primo grado gli incontri per dipartimenti non sono frequenti, manca quindi una condivisione continuativa di idee e materiali che è lasciata alla disponibilità, alla volontà dei singoli. La struttura organizzativa di questo ordine di scuola rende difficile lo scambio di idee fra docenti delle stesse discipline.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,3	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,3	28,4	50,2
Situazione della scuola: FOIC81500Q	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,8	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	53,8	67,4
Situazione della scuola: FOIC81500Q	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	27,2	40,9
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70,8	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	8,3	17,2	27,6
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,7	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	35,1	47,5
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	29,7	37,2
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente un sistema di valutazione interno che, oltre a riguardare il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, si propone di accertare l'adeguatezza dell'attività didattica ed educativa, della progettualità d'istituto e il grado di soddisfazione dell'utenza circa i servizi offerti. Il suo fine ultimo è il controllo dei processi attivati per il raggiungimento dei risultati attesi. Nella scuola primaria esistono da diverso tempo prove strutturate per classi parallele (italiano e matematica) pubblicate anche sul sito della scuola. Sono presenti inoltre criteri comuni per la valutazione oggettiva delle prove sostenute dagli alunni.	Pur essendoci formalmente criteri di valutazione comuni e oggettivi non sempre i docenti li utilizzano preferendo una valutazione soggettiva. Così come non è ancora entrata nella pratica del lavoro didattico l'utilizzo di prove strutturate comuni (pur essendo già predisposte dal gruppo Valutazione) perché molti insegnanti non sono abituati a sottoporre i propri alunni a verifiche periodiche oggettive e comuni ma prediligono percorsi di lavoro e verifica personali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si presenta in linea con i requisiti richiesti dal curriculum di istituto e per l'arricchimento dell'offerta formativa. Utilizza sistematicamente forme di certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,7	76,8	79,2
	Orario ridotto	0	0,9	2,7
	Orario flessibile	13,3	22,3	18,1
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,8	74,9	74,6
	Orario ridotto	0	3,4	10,2
	Orario flessibile	29,2	21,6	15,1
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FOIC81500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	26,7	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,7	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	36,7	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,7	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FOIC81500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,0	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,8	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FOIC81500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	33,3	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,3	0,9	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FOIC81500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	70,8	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,5	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola forte del concetto di apprendimento attiva una metodologia laboratoriale che trova la propria realizzazione soprattutto là dove vi sono tempi lunghi(tempo pieno per la scuola primaria e tempo prolungato per la scuola secondaria di primo grado) e quindi maggiore possibilità di trasformare il saper e il fare esecutivo in un saper fare partecipativo.A questo scopo vengono utilizzati nell'istituto comprensivo i diversi spazi laboratoriali presenti nella scuola(aule informatica,teatro,biblioteche,palestre,aula di psicomotricità,aula di ceramica e cartapesta).	Alcuni spazi laboratoriali hanno arredi vecchi e strumenti obsoleti da rinnovare.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative come il tutoring e il cooperative learning che gli insegnanti adottano al fine di potenziare le competenze degli alunni dotati così come migliorare quelle degli alunni in difficoltà. Il nostro istituto comprensivo promuove attività di recupero e potenziamento e per questo gli insegnanti collaborano attivamente tra loro soprattutto a livello di team, interclasse e consigli di classe.</p>	<p>Il nostro istituto comprensivo fatica ad attuare attività di recupero e potenziamento a classi aperte.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FOIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	58,3	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	66,7	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FOIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	75	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	44,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FOIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,9	40,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	47,5	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,5	28,6	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FOIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,7	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,1	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	37,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FOIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,1	45,4	45,4
Azioni costruttive	33	37,8	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	17	31,7	37,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FOIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	49	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,8	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	30,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FOIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	38,2	38,9	41,9
Azioni costruttive	25	29,3	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	38	35,5	31,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FOIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	46,5	45,1	48
Azioni costruttive	20	26,6	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	40	34,4	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FOIC81500Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,85	0,3	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,46	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,96	0,8	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto comprensivo non presenta numerosi casi di comportamenti problematici come furti, atti di vandalismo e aggressioni. La scuola ha attuato misure e strategie di recupero sul piano comportamentale per far riflettere gli alunni sul proprio operato. La dimensione relazionale degli alunni viene posta dagli insegnanti in primo piano e di conseguenza viene lasciato spazio alla discussione delle eventuali situazioni conflittuali per risolverle in modo efficace.	Alcuni casi di comportamenti problematici si sono verificati soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro istituto comprensivo ha in generale una buona organizzazione sia degli spazi sia dei tempi scuola. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,7	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,5	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	37,8	34,9	25,3
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Oltre alla normale attività di integrazione nell'ambito del gruppo classe portata avanti dalle insegnanti che avviene sistematicamente attraverso lavori di gruppo, tutoring e attività laboratoriali (teatrali, musicali, di cucina ecc..), il nostro I.C. ha portato avanti in questo anno scolastico questi particolari progetti a classi aperte di inclusione, rivolti in particolare agli alunni h: laboratorio di cucina, progetto psico-relazionale per bambini autistici e progetto Jonathan.. Notevoli sono le attività di accoglienza per gli alunni stranieri che si concretizzano con i laboratori di prima alfabetizzazione e proseguono con i laboratori di seconda alfabetizzazione rivolti a tutti gli alunni stranieri che ne hanno necessità. Il gruppo intercultura organizza attività di sensibilizzazione e valorizzazione delle diversità culturali come visione di film e degustazione di cibi etnici ai quali fanno seguito riflessioni e lavori di classe, tali attività portano gli alunni a sviluppare atteggiamenti di accoglienza e accettazione verso le diversità.	Essendoci notevoli attività laboratoriali e di piccolo gruppo sarebbero necessari ulteriori spazi e aule da adibire all'uso.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FOIC81500Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,3	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	56,7	60,5	36
Sportello per il recupero	No	10	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	23,3	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	23,3	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,3	21,1	14,5
Altro	Si	50	25,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FOIC81500Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	25	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	50	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	12,5	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	38,4	24,7
Altro	Si	41,7	27,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FOIC81500Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,7	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	36,7	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	16,7	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	30	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,7	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	40	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	16,7	20,8	40,7
Altro	No	13,3	5,3	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FOIC81500Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,2	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	29,2	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,8	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	83,3	81,3	73,9
Altro	No	0	6,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rientrano nella pratica quotidiana del lavoro scolastico le attività e strategie compensative e dispensative per gli alunni BES e DSA. Per supportare gli alunni con difficoltà di apprendimento vengono utilizzate dalla quasi totalità degli insegnanti le seguenti strategie metodologiche: lavori a piccolo gruppo, tutoring, mastery learning...Le stesse modalità di lavoro espresse sopra servono anche come potenziamento per gli alunni più dotati unitamente ad attività di ricerca e approfondimento su determinati argomenti trattati. Per alcuni alunni con particolari difficoltà di apprendimento vengono strutturati percorsi individualizzati.

Nel nostro istituto molte classi hanno un esiguo o quasi inesistente numero di ore di compresenza e ciò penalizza a volte la realizzazione di laboratori di recupero e potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro I.C. realizza valide attività di inclusione sia a livello didattico, sia relazionale sia culturale.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FOIC81500Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	80	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	50	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76,7	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	70	66,7	61,3
Altro	No	26,7	18,1	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FOIC81500Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,8	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	58,3	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,8	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	58,3	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	45,8	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	33,3	39,4	48,6
Altro	Si	41,7	19,7	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto dà notevole importanza alla continuità fra un ordine scolastico e l'altro e nel POF vengono ampiamente descritti l'idea di continuità e i "fili conduttori" che caratterizzano e sostengono l'attuazione di una continua/azione educativa. Negli anni ponte poi si mettono in campo incontri e attività laboratoriali di passaggio fra i diversi segmenti di scuola. Gli insegnanti si incontrano più volte per il passaggio di informazioni sui vari alunni e per la formazione delle classi. Rientrano nella pratica consolidata della scuola la visita degli alunni al successivo ordine di scuola per visitare gli ambienti e condividere attività comuni: attività di animazione alla lettura, lezioni di educazione fisica in palestra o altro.	Il nostro istituto comprensivo deve migliorare il monitoraggio a sistema dei risultati a distanza degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro che era iniziato anni addietro, ripreso nel corso degli anni con indagini presso le scuole superiori, ma non con quella costanza che richiederebbe un lavoro scientifico.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FOIC81500Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	91,7	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	83,3	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	58,3	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	8,3	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	45,8	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	75	84,4	74
Altro	Si	54,2	35,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le classi della scuola Secondaria di primo grado seguono un progetto con un percorso triennale dal titolo "Il piacere di scegliere" che ha come obiettivo fondamentale quello di offrire ai ragazzi gli strumenti per conoscere se stessi e operare una scelta consapevole e responsabile. Vengono attuati anche incontri formativi che coinvolgono le famiglie. In questo particolare anno scolastico è stato attuato un progetto tramite Informagiovani che ha illustrato in modo oggettivo i diversi indirizzi di scuola per cui gli alunni hanno potuto scegliere in modo consapevole a quale "open day" di istituto superiore partecipare. Inoltre, tale percorso è stato implementato anche dall'incontro con alcuni testimoni del mondo del lavoro al fine di orientare correttamente i ragazzi sulle future possibilità di impiego

Infine, da quest'anno il dialogo con la Secondaria di II grado è stato potenziato dalla partecipazione di istituti superiori al progetto territoriale di ricerca e formazione dei docenti per l'attuazione di misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2012, progetto a cui il nostro IC partecipa come membro della rete di scuole «Rete Rubiconda».

Il percorso di orientamento nel nostro IC dovrebbe e potrebbe configurarsi come un unicum che - dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado - svolga periodiche e costanti osservazioni sullo sviluppo psico-cognitivo-comportamentale-relazionale del singolo allievo, mettendone in risalto le competenze acquisite, gli interessi mostrati, le attitudini espresse, le potenzialità specifiche. In tal modo si costruirebbe una sorta di portfolio, che potrebbe rappresentare per allievo, docenti, genitori la base su cui fondare l'analisi e la scelta concreta dell'istituzione scolastica successiva al termine del primo ciclo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto Comprensivo già da molti anni sta attuando progetti di continuità e orientamento per aiutare i ragazzi nell'acquisizione della propria identità e autonomia personale in modo da renderli capaci di operare una scelta consapevole e responsabile.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il P.O.F. delinea chiaramente la missione e le priorità del nostro istituto che si declinano in questi punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere alle caratteristiche degli alunni - essere congruente con i documenti ministeriali - rappresentare uno strumento di lavoro per gli operatori scolastici - realizzare l'unitarietà della progettazione - valorizzare e rispettare le specificità dei diversi segmenti educativi - individuare competenze e responsabilità. <p>La nostra scuola esplicita l'ipotesi di lavoro coinvolgendo tutta la Comunità educante: insegnanti, studenti, genitori, altri soggetti educativi operanti nella società.</p>	Non si riscontrano punti di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è impegnata in una costante azione di monitoraggio e valutazione delle proprie azioni al fine di determinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati (livello di partecipazione), il rispetto dei tempi, la tempestività e la chiarezza delle decisioni, la funzionalità dell'orario, l'agibilità degli spazi - l'efficacia delle iniziative ed il raggiungimento degli obiettivi. 	Un maggiore monitoraggio esterno potrebbe essere realizzato tramite questionari da distribuirsi ai genitori per verificare la percezione dell'immagine della scuola da parte del Territorio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	33,3	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	38,9	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	16,7	30,9	28,8
	Più di 1000 €	11,1	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FOIC81500Q	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FOIC81500Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,68	73	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,32	27	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FOIC81500Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	110,19	75,1	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FOIC81500Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	75,86	88,2	86,1	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FOIC81500Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,24	20,2	19,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FOIC81500Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	24,4	22,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FOIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,8	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	13,5	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	32,4	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,2	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	21,6	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	16,2	11	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FOIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73	65,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	73	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,7	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,3	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,4	6,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FOIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,2	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	67,6	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,7	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,7	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,5	10,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	48,6	49,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FOIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62,2	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	18,9	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	0	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,7	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	73	73,1	65,3
I singoli insegnanti	Si	21,6	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FOIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,2	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,3	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,8	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,7	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,2	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	10,8	7,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FOIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,2	72,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	73	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	27	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,2	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FOIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18,9	20,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	59,5	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	67,6	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	45,9	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,7	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FOIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37,8	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	32,4	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	18,9	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	42,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	35,1	25,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FOIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,2	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	51,4	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,9	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,3	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	10,8	11,5	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FOIC81500Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52,05	52,5	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,67	1,6	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,35	32,4	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	14	10,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FOIC81500Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,07	36,3	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,49	22,9	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,44	28,9	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	11,8	17	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Come si desume dall'organigramma allegato negli indicatori della scuola ciascun docente con incarichi di responsabilità ha compiti ben chiari e delineati sui quali lavorare.	Dal momento che una parte del personale ausiliario, che opera nella scuola, spesso si assenta si rendono necessarie sostituzioni, che non sempre garantiscono una chiara e proficua distinzione dei lavori.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FOIC81500Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	10,43	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FOIC81500Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9580,71	7145,28	7478,88	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FOIC81500Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	75,52	80,44	94,73	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FOIC81500Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	15,35	16,95	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FOIC81500Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,4	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,5	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,4	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	73	69,5	48,5
Lingue straniere	0	27	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,1	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	2	62,2	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	13,5	28,6	27,3
Sport	0	16,2	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	13,5	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13,5	16,8	17
Altri argomenti	0	10,8	15,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FOIC81500Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,8	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FOIC81500Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	32,42	53,2	39,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FOIC81500Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FOIC81500Q
Progetto 1	SCRITTURA CREATIVA
Progetto 2	ATTIVITA' INTEGRATIVE
Progetto 3	ORIENTAMENTO

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,4	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	16,2	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	78,4	81,6	56,6
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro istituto promuove e attua tutti i progetti in base al P.O.F. tenendo conto delle tematiche prioritarie della scuola e dei bisogni delle singole classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi tempi per la scarsità dei fondi sono state ridimensionate le risorse economiche per le ore aggiuntive degli insegnanti e del materiale occorrente per la realizzazione dei vari progetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito nel P.O.F. una chiara missione e i suoi obiettivi prioritari che condivide con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FOIC81500Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,7	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FOIC81500Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	29,7	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	3	13,5	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	5,4	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,7	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,2	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	78,4	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,5	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,4	3	2,2
Orientamento	1	5,4	1,4	1,2
Altro	0	8,1	11,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FOIC81500Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	17,96	42,5	31,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FOIC81500Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	9,13	28,2	30,6	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FOIC81500Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,36	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha sia promosso sia raccolto le richieste di formazione del corpo docente che in questo anno scolastico si sono indirizzate soprattutto su queste tematiche:
 - bisogni educativi speciali e autismo (corso di formazione sui bisogni degli alunni DSA e alunni autistici)
 - curricoli e competenze (corso di formazione sulle "Nuove Indicazioni" della Rete Rubiconda)
 - tecnologie didattiche (corso formazione Lim e Aula Classe 2.0)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I corsi hanno avuto una buona qualità anche se si auspica per il futuro una maggiore aderenza alla pratica didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha effettuato già da molti anni un sondaggio fra il personale docente (che viene aggiornato di tanto in tanto) al fine di raccogliere le competenze specifiche individuali utilizzandole per migliorare la gestione e l'offerta formativa della scuola, attraverso l'assegnazione degli incarichi mirati (insegnante con competenze teatrali responsabile del teatro, insegnante con competenze informatiche responsabile dei laboratori di informatica, insegnante con competenze motorie responsabile delle attività sportive e palestra).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti gli insegnanti con competenze specifiche accettano di metterle a disposizione della scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FOIC81500Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	45,9	42,6	53,5
Curricolo verticale	Si	70,3	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	35,1	40,4	48,9
Accoglienza	No	51,4	53,6	60,5
Orientamento	Si	48,6	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	75,7	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,8	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	35,1	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	35,1	24,2	29,3
Continuita'	Si	89,2	83	81,7
Inclusione	Si	91,9	93,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,8	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37,8	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,4	47,8	57,1
Situazione della scuola: FOIC81500Q	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FOIC81500Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	6,9	6,1	6,9
Curricolo verticale	9	11,9	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	6,7	6,8	6,6
Accoglienza	0	7,1	6,3	7
Orientamento	6	4,1	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	9	6,5	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	10,8	7,5	7
Temi disciplinari	0	10,9	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	7,8	3,4	4,1
Continuita'	13	11,7	10,8	9,4
Inclusione	11	11,4	11,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è volontaria e la scelta è basata sull'attitudine e la competenza di ogni singolo. Le tematiche affrontate sono:

- innovazione didattica
- didattica disciplinare
- integrazione
- continuità e identità dei vari ordini di scuola
- innovazione e riforma degli ordinamenti, comune ai tre ordini di scuola
- problematiche legate ai disturbi dell'apprendimento
- problematiche legate all' handicap
- integrazione degli stranieri
- orientamento
- educazione alla legalità
- informatica e nuove tecnologie
- formazione permanente religione cattolica
- valutazione.

I gruppi di lavoro spontanei producono materiali (P.O.F., griglie di valutazione, tabulati/slide, informazioni e indicazioni sui passaggi tra i vari ordini di scuola).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria e secondaria non sempre c'è un adeguato spazio nel quale condividere strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza in modo positivo i docenti tenendo conto delle competenze possedute.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	27	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,1	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	37,8	29,7	16,7
Situazione della scuola: FOIC81500Q	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,9	52,4	63,8
	Capofila per una rete	40,5	31,8	25,7
	Capofila per più reti	13,5	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FOIC81500Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,6	15	20
	Bassa apertura	27	10,3	8,3
	Media apertura	10,8	22,6	14,7
	Alta apertura	40,5	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FOIC81500Q	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FOIC81500Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	56,8	61	56
Regione	1	29,7	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	64,9	54,1	18,7
Unione Europea	0	5,4	3,8	7
Contributi da privati	0	43,2	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	45,9	54,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FOIC81500Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,1	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	45,9	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	89,2	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,4	8,2	10,1
Altro	0	37,8	29,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FOIC81500Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	40,5	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	48,6	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	48,6	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	35,1	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,7	6,3	9,7
Orientamento	0	16,2	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	45,9	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	40,5	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	29,7	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,7	2,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,5	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,1	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,4	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	3,3	1,7
Situazione della scuola: FOIC81500Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FOIC81500Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	27	36	29,9
Universita'	Si	75,7	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	27	23,6	20,5
Soggetti privati	No	45,9	38,2	25
Associazioni sportive	Si	56,8	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	73	58	57,6
Autonomie locali	Si	83,8	88,2	60,8
ASL	Si	73	72	45,4
Altri soggetti	No	10,8	12,6	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FOIC81500Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	75,7	61	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il giudizio di valore fornito dai docenti impegnati nei vari progetti svolti dalle reti di scuole a cui appartiene il nostro IC è eccellente. Ciò consente una valida motivazione per i singoli al fine di offrire continuità al proprio impegno di formazione di ricerca-sperimentazione didattica. Inoltre, in questi anni il nostro IC ha sempre potuto vantare un concreto sostegno in termini di risorse da parte degli enti territoriali e amministrativi in vista di un continuo miglioramento delle strategie educative attuate dalla scuola.	Sicuramente risulta necessario ampliare sia la partecipazione a reti di scuole sia la stipulazione di accordi con altri soggetti al fine di una maggiore integrazione nel e col territorio. Inoltre, è indispensabile incentivare anche mediante accesso al FIS il coinvolgimento degli insegnanti per una propria formazione continuativa e professionalizzante così come procedere ad una sistematica osservazione della ricaduta di simili progetti di ricerca-azione nella pratica didattica quotidiana.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FOIC81500Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,29	21,7	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,9	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,6	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,5	7,1	13,2
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FOIC81500Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FOIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,97	13	14,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	86,5	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	2,7	9,1	11,9
Situazione della scuola: FOIC81500Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro istituto è presente il Comitato Genitori come supporto dialettico alla risoluzione sia dei problemi riguardanti la vita scolastica, sia per gli aspetti formativi ed educativi delle conoscenze/competenze. Inoltre le famiglie degli alunni partecipano attivamente alla realizzazione pratica di alcuni progetti. La scuola ha istituito diversi incontri serali di formazione rivolti sia ai genitori sia agli insegnanti su svariate tematiche (bullismo, uso consapevole delle tecnologie da parte dei ragazzi, la psicologia dell'età evolutiva, D.S.A. ecc..)	Scarsa partecipazione dei genitori ai vari incontri di formazione. La scuola utilizza gli strumenti on-line ma le comunicazioni scuola- famiglia sono ancora cartacee.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ottima risulta la collaborazione con i genitori e con i soggetti esterni presenti sul territorio, si potrebbe ulteriormente potenziare la partecipazione e la realizzazione di altri accordi di rete con istituzioni.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra alunni stranieri e italiani.	Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.
		Ridurre la variabilità dei risultati della valutazione interna ed esterna fra le diverse classi.	Favorire l'oggettività della valutazione.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Analizzando i punti di forza e debolezza del nostro Istituto Comprensivo è emerso che un punto di criticità riguarda l'inclusione degli alunni che arrivano anche in corso d'anno, essendo la nostra un'"Area a rischio e a forte flusso immigratorio". Altro punto di criticità sul quale lavorare è la riduzione della variabilità dei risultati fra le classi parallele.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Far entrare nella pratica del lavoro didattico l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele con criteri oggettivi di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Favorire la piena e puntuale realizzazione del "Protocollo di accoglienza" in tutte le sue fasi.
		Curare la stesura e quindi la realizzazione dei piani di studio personalizzati anche in continuità col successivo ordine di scuola.

		Incentivare ulteriormente la prima e la seconda alfabetizzazione con maggiore cura, per quest'ultima, al linguaggio specifico delle discipline.
		Favorire il lavoro e la condivisione in rete di buone pratiche dedicate all'inclusione.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La condivisione di buone pratiche in rete, la realizzazione dei laboratori di alfabetizzazione uniti all'utilizzo costante dei piani di studio personalizzati vogliono favorire il raggiungimento di migliori esiti scolastici anche per gli alunni stranieri.